

Proposta N° 32 / Prot. Data 25/06/2015		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
---	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 105 del Reg. Data 11/09/2015	OGGETTO:	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TARI (TASSA RACCOLTA RIFIUTI) ANNO 2015.”
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE <hr/>

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 9

Assume la Presidenza il V/Presidente Vesco Benedetto
Partecipa il Segretario Generale F.F. del Comune Dr. Marco Cascio

Consiglieri scrutatori

- 1) Sciacca Francesco
- 2) Longo Alessandro
- 3) Caldarella Gioacchina

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 21

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TARI (TASSA RACCOLTA RIFIUTI) ANNO 2015.”

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 10/09/2015, e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: “APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TARI (TASSA RACCOLTA RIFIUTI) ANNO 2015.”

Premesso che con propria deliberazione n. 141 del 05/09/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)** con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Rilevato che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta Municipale propria), TASI (Tributo servizi indivisibili) e TARI (Tributo servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Tenuto conto che con deliberazione consiliare n. 143 del 05/09/2014 è stato approvato il piano finanziario e le tariffe relative all'applicazione della TARI per l'anno 2014;

Considerato che:

- al comma 683 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 è stabilito che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal

Consiglio Comunale o da altra autorità competente e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

- il piano finanziario del servizio per l'anno 2015 è stato trasmesso dal dirigente del Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali con nota del 11/05/2015, prot. n. 9791, redatto in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999, per un importo complessivo di € 7.358.104,94 (IVA inclusa);
- per determinare il costo complessivo da coprire mediante il gettito tributario è necessario aggiungere a quelli indicati nel predetto piano finanziario anche i costi amministrativi per la gestione diretta della tariffa quantificati in € 155.444,59 necessari a garantire il servizio di front office, back office, utilizzo del software gestionale, gestione banca dati, predisposizione, stampa ed invio degli avvisi di pagamento e dei successivi solleciti bonari, registrazione dei pagamenti, creazione del file per la gestione degli accertamenti e l'emissione e notifica degli avvisi di liquidazione;
- bisogna tenere conto anche dell'incidenza (in termini di incremento di costo) delle riduzioni previste dal comma 659 le quali attualmente incidono nella misura di € 826.653,00 come previsto dal regolamento comunale;
- il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, disciplinato dall'art. 33-bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31), è sottratto - per un importo pari al contributo a carico del Miur - dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Tenuto conto che il costo complessivo del servizio è, pertanto, pari ad € 8.302.171,28, risultante dalla somma dei costi del piano finanziario, della gestione della tariffa e delle riduzioni previste dalla legge;

Precisato che, sulla scorta di quanto premesso, si può procedere alla determinazione del costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ed alla sua copertura integrale mediante la tassa richiesta all'utenza, come di seguito specificato:

- Piano finanziario serv. racc.e smaltim. RSU	+ € 7.358.104,94
- Costi amministrativi di gestione della tassa	+ € 155.444,59
- Importo delle riduzioni tariffarie ed esenzioni previste dal comma 659 della L. 147/2013 e ss.mm.ii	+ € 826.653,00
- Contributo forfetario MIUR per gestione rifiuti delle istituzioni scolastiche (valore 2014) a detrarre	- € 38.031,24
- Importo totale da coprire con il gettito del tributo	€ 8.302.171,28

Visto il comma 652 della legge 147/2013 nel testo modificato dall'art. 2, comma 2, lett. "e-bis" del DL 6/3/13 n. 16, conv. Con L. 2/5/14 n. 68 che ha previsto, limitatamente al 2014 e al 2015 la facoltà di adottare coefficienti Kb, Kc e Kd inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50% rispetto a quelli indicati dal DPR 158/1999;

Considerato che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari ed utilizzando i coefficienti ka, kb, kc e kd attualmente vigenti, la piena copertura del costo complessivamente sopra quantificato, viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche (comprese le tariffe giornaliere) indicate negli all. A) e B), prevedendo per le attività la strutturazione nelle categorie definite negli stessi allegati;

Rilevato che le entrate derivanti dalla riscossione del tributo costituiscono parte integrante delle entrate tributarie del Comune, da evidenziare nel bilancio comunale così come le spese sostenute per l'esecuzione del servizio;

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

Considerato che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 primo comma del D.L. n. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012, che ha modificato l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'ente in relazione alle entrate derivanti dal tributo;

Visti ancora:

- L'art. 53 comma 16 legge 23/12/2000, n. 388 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2001) che dispone: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.";
- L'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) dispone: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";
- L'art. 151 comma 1 del citato D.Lgs. del 18/8/2000 n. 267, che dispone: "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo...Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 13/5/2015 che ha differito al 30/7/2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

Vista la relazione tecnica del Funzionario Responsabile dell'Imposta di cui all'allegato "D"

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la L.R. 15/03/1963 n.16 e successive modifiche ed aggiunte;
Vista la L.R. 11/12/91 n.48;
Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del settore Servizi Finanziari;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di prendere atto del piano finanziario del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani trasmesso dal dirigente del Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali per l'anno 2015 e integrato dal Settore Servizi Finanziari-Servizi Entrate Tributarie, di cui all'allegato "A", comportante un costo complessivo di € 8.302.171,28 (I.V.A. inclusa);
2. di determinare, per le motivazioni esposte in premessa, la base di calcolo delle tariffe per le utenze domestiche e le utenze non domestiche per l'anno 2015 della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 8.302.171,28 risultante dalla somma di € (7.358.104,94 di cui al piano finanziario del servizio citato al precedente punto), di € 155.444,59 per la gestione di servizi amministrativi della tariffa ed, infine, sommando l'importo di € 826.653,00 quale importo delle riduzioni tariffarie ed esenzioni previste dal comma 659 della L. 147/2013 e ss.mm.ii.;
3. di approvare le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (comprese le tariffe giornaliere) per l'anno 2015 indicate negli allegati B) e C) alla presente deliberazione, elaborate in rapporto ai contribuenti presenti nella banca dati alla data del 31 maggio 2015;
4. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dalla circolare prot. 4033 del 28/02/2014;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Esce dall'aula il Cons.re Ferrarella

Presenti n. 20

Cons.re Vario:

Riferisce che la II^a Commissione non ha espresso parere perché aspettava ancora una relazione della Dott.ssa Ciacio in relazione allo spazzamento.

E' stato chiesto altresì il motivo delle modifiche nel 2015 delle percentuali, quota fissa e quota variabile, rispetto all'anno 2014.

Si dispiace del fatto che questa sera non ci sia il Commissario e sottolinea che la II^a Commissione ha sempre dato dei suggerimenti e delle proposte ma non sono mai stati tenuti in considerazione.

Ing. Parrino:

Chiede di sapere se la Dott.ssa Ciacio non è andata in Commissione oppure se non è stata esaustiva.

Cons.re Vario:

Afferma che la Dott.ssa Ciacio ha riferito di aver bisogno di tempo per rispondere. Ricorda ancora che da tempo la II^a Commissione ha un serio problema relativamente ai segretari della stessa e deve ringraziare il segretario supplente Coppola per la sua presenza costante mentre l'altra segretaria Salato ha smarrito un verbale che non è allegato all'atto per questo motivo.

Ing. Parrino:

Comunica che sta chiamando la Dott.ssa Ciacio per farla venire in breve tempo in Consiglio Comunale.

Cons.re Stabile:

Riferisce che la Commissione nell'esame del provvedimento ha riscontrato delle voci diverse rispetto allo scorso anno per quanto riguarda le quote fisse e le quote variabili ed è stato chiesto alla Dott.ssa Ciacio se le linee guida del Ministero per allocare queste voci all'interno del piano finanziario fossero cambiate. La stessa ha risposto che avrebbe approfondito l'argomento.

Cons.re Di Bona:

Ricorda che questo Consiglio aveva previsto che non dovessero essere aumentate le tasse mentre il Rag. Dara aveva riferito in Commissione che mentre c'era una riduzione per le utenze domestiche, c'era un aumento considerevole per diverse categorie produttive. Per quanto riguarda il risparmio di cui si parla riferisce che la Dott.ssa Ciacio ha spiegato che deriva dal fatto che c'è stato un minore conferimento in discarica derivante dal fatto che i rifiuti vengono portati ad Alcamo.

Chiede quindi di sapere cosa accadrebbe se questa sera il Consiglio non approvasse questa proposta, visto che non sono stati mai tenute in considerazione le proposte del Consiglio Comunale.

Cons.re Trovato:

Chiede di sapere perché fra le utenze domestiche alcuni nuclei familiari usufruiscono di una riduzione ed altri no.

Ritiene da parte sua che se c'è una riduzione della spesa questa dovrebbe essere spalmata su tutte le utenze, sia domestiche che produttive e commerciali.

Rag. Dara:

Precisa che il minor carico tributario viene ripartito tra tutte le categorie di utenze ed in particolare tra le utenze domestiche tranne per le famiglie di un solo componente che però hanno già un abbattimento del 30% come unico occupante dell'abitazione.

Nella sua relazione è già chiarito come è stata ripartita la spesa anche per le utenze non domestiche che sono tutte equiparate almeno al minimo di legge.

Cons.re Trovato:

Afferma che secondo lui visto che c'era la deroga per il 2015 si sarebbero dovute lasciare le aliquote come l'anno scorso. Afferma poi che il suo gruppo è contrario al fatto che le famiglie con un solo componente non possono usufruire della riduzione visto che, in genere, si tratta di pensionati soli con pensioni al minimo.

Ing. Parrino:

In merito alla divisione tra parte fissa e parte variabile afferma che questa deriva dall'applicazione pedissequa delle linee guida che si devono seguire nel calcolo dei costi.

Cons.re Vario:

Chiede di sapere se le linee guida sono cambiate tra il 2014 e il 2015.

Ing. Parrino:

Sottolinea che nel 2014 si prendeva a riferimento il 2013 nel quale i dati erano stati forniti dall'ATO mentre i dati del 2015 fanno riferimento al 2014 in cui la gestione era del Comune.

Presidente F.F. Vesco:

Ricorda il quesito della Cons. Di Bona che chiedeva cosa accadrebbe se non venissero approvate queste tariffe.

Rag. Dara:

Risponde che se non venisse approvato questo piano finanziario verrebbero applicate le tariffe dell'anno scorso con obbligo di applicare un eventuale risparmio, se ci fosse, negli anni successivi.

Cons.re Longo:

Visto che tutto il Consiglio deve operare per il bene della città invita i colleghi a non creare una linea di demarcazione fra chi è favorevole all'aumento delle tasse e chi no, perché è chiaro che tutto il Consiglio desidera, nella linea del possibile, la riduzione delle aliquote. Chiede quindi ulteriori chiarimenti al Rag. Dara.

Cons.re Dara S.:

Chiede di sapere se è vero che nel passaggio tra l'ATO e la gestione del Comune c'è stato un risparmio e se è altrettanto vero che la gestione diretta del conferimento in discarica ha portato ad un ulteriore risparmio, anche per il fatto che la pesatura avviene ad Alcamo.

Di tutto ciò i cittadini se ne stanno avvantaggiando e rivolge pertanto il proprio plauso all'amministrazione.

Cons.re Stabile:

Sottolinea che fra il 2014 e il 2015 le linee guida non sono cambiate ed eventualmente c'è stato un modo diverso di allocare le voci nei due anni.

Quando la II^a Commissione ha chiesto chiarimenti alla Dott.ssa Ciaccio, quest'ultima si è riservata di andare a verificare e la Commissione ha sospeso i lavori in attesa che venisse chiarita la diversa ripartizione fra parte fissa e parte variabile. Da quella data non è arrivato alla Commissione nessun ulteriore chiarimento.

Ricorda ancora che questo Consiglio Comunale da sempre ha dato delle sue indicazioni che sono sempre state, però, disattese ed oggi il Consiglio è chiamato a mettere una pezza in questioni di cui, assolutamente, non ha responsabilità.

Presidente F.F. Vesco:

Ricorda anche lui che più volte il Consiglio ha lanciato proposte all'amministrazione e cita ad esempio il suggerimento dell'attività di spazzamento strade che può essere gestita in proprio piuttosto che pagare 500.000 euro come stiamo facendo.

Rag. Dara:

Puntualizza che il costo del servizio diminuisce rispetto all'anno scorso per un importo di 185.000 euro e questo minor costo viene ripartito fra tutte le utenze domestiche e non domestiche e dà lettura delle tariffe così come proposte.

Per quanto riguarda poi le utenze non domestiche rimangono sostanzialmente invariate con un aumento che va dallo 0,16 allo 0,60 tranne quattro o cinque categorie per le quali si provvede all'adeguamento al minimo previsto dal D.P.R. 158/99 e in conformità al principio stabilito dalla comunità europea che chi inquina paga, visto che queste attività sono quelle che producono maggiori rifiuti. Dà quindi lettura di queste categorie e delle relative tariffe.

Cons.re Trovato:

In relazione alle attività produttive propone di lasciare le aliquote come l'anno scorso. Chiede poi di poter presentare un emendamento.

Presidente F.F. Vesco:

Ricorda che l'aumento maggiore riguarda l'utenza non domestica. Chiede poi al Cons.re Trovato se l'emendamento che va a presentare modificherà le aliquote.

Cons.re Trovato:

Propone di non fare aumentare le aliquote per le utenze non domestiche e lasciarle così come si è espresso il Consiglio Comunale nel 2014. Per le utenze domestiche propone di applicare la riduzione anche ai nuclei di un solo componente.

Cons.re Stabile:

Risponde al Cons.re Trovato che le tariffe contenute nel piano economico finanziario fanno parte di un corpo unico ed il Consiglio Comunale non può intervenire su una singola tariffa. Se invece si boccia l'intera proposta varrà il piano dell'anno precedente.

Cons.re Longo:

Ritiene condivisibile la preoccupazione del Cons.,re Trovato ma chiede di sapere dal Rag. Dara se l'operazione da lui proposta è fattibile. Chiede quindi conferma del fatto che se non viene approvato questo piano si avrà un carico tributario maggiore.

Rag. Dara:

Ribadisce che se non viene approvato questo piano valgono le tariffe del 2014 anche nel 2015 e se ci sarà una maggiore entrata dovrà essere restituita agli utenti negli anni successivi. Per quanto riguarda le proposte di modifiche a singole tariffe non è possibile esprimere un parere seduta stante perché le modifiche vanno ad incidere sull'intero piano.

Cons.re Trovato:

Presenta un emendamento che risulta del seguente tenore:

“AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione piano finanziario. Determinazione tariffe relative TARI anno 2015

I sottoscritti Consiglieri Comunali Trovato Salvatore Nicolosi Antonio e Ferrarella Francesco

chiedono

che in merito alla delibera proposta le tariffe di adeguamento del 2015 per le attività che sono abbastanza penalizzate siano adeguate come il 2014 e che per le utenze domestiche di componente unico non vi sia aumento in quanto tutte le altre famiglie con più componenti sono in diminuzione.

F.to i Cons.ri Comunali
Trovato + 2”

Chiede altresì di sapere se sull'emendamento che ha appena presentato deve essere espresso un parere anche dal dirigente di Ragioneria e dai Revisori dei Conti.

Avutane conferma dal Segretario propone una sospensione e chiede che vengano chiamati sia il Dirigente sia i Revisori.

Presidente F.F. Vesco:

Riferisce che il parere di ragioneria può essere espresso dal Rag. Dara e si resta in attesa che arrivi i revisori.

Cons.re Vario:

Chiede di sapere perché in altri casi non è stato possibile presentare emendamenti durante la trattazione dell'argomento ma andavano presentati prima. Invita quindi a leggere il regolamento.

Cons.re Caldarella I.:

Se si decide di sospendere momentaneamente il punto propone il prelievo del punto n. 9 dell'o.d.g.

Cons.re Fundarò:

Chiede di sapere se, nelle more che arrivino i Revisori, il Rag. Dara è nelle condizioni di rendere un parere seduta stante.

Rag. Dara:

Ribadisce che la modifica di una utenza comporta la modifica di tutte le altre utenze, ragion per cui è impossibile rendere un parere questa sera.

Cons.re Dara S.:

Alla luce del chiarimento reso ritiene non serva a nulla l'attesa dei Revisori.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene inutile far venire qui il presidente del Collegio dei Revisori dei conti alla luce del parere or ora reso dal Rag. Dara. Ricorda ancora che in passato si sono ritenuti inammissibili gli emendamenti con parere contrario dell'ufficio. Invita quindi a superare questa fase e passare alla votazione dell'atto deliberativo.

Presidente F.F. Vesco:

Dà lettura del parere espresso dal Rag. Dara sull'emendamento presentato dal Cons.re Trovato.

Cons.re Ruisi:

Gli pare che l'emendamento sia improcedibile alla luce del parere reso dal Rag. Dara.

Cons.re Stabile:

Ritiene che il parere tecnico negativo reso dal Rag. Dara renda l'emendamento improcedibile ed annulla al contempo un eventuale parere contabile positivo da parte dei Revisori. A suo avviso, pertanto, o si boccia o si ritira il provvedimento. Poiché c'è un ampio consenso a mantenere le tariffe precedenti, invita il Cons.re Trovato a ritirare l'emendamento ed il Consiglio boccherà la proposta di delibera mantenendo così le tariffe precedenti.

Cons.re Trovato:

Afferma che lo scopo del suo emendamento era volto ad affermare che il suo gruppo non accetta tutto quanto l'amministrazione propone. Ritira comunque l'emendamento presentato in modo che si proceda alla votazione e si augura che il Consiglio Comunale bocci la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TARI (TASSA RACCOLTA RIFIUTI) ANNO 2015.”

Visti i pareri resi ai sensi di legge

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 03/07/2015;

Con n. 0 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.20

Assenti n. 10 (Campisi, Coppola, D'Angelo, Intravaia, Milito S. (59), Milito S. (62), Pirrone, Raneri, Ferrarella e Scibilia)

Votanti n.19

Voti contrari n. 19 (Allegro, Caldarella G. Caldarella I., Calvaruso, Castrogiovanni, Dara F., Dara S., Di Bona, Fundarò, Lombardo, Longo, Nicolosi, Rimi, Ruisi, Sciacca, Stabile, Trovato, Vario e Vesco)

Astenuti n. 1 (Pipitone) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta di delibera è respinta

Cons.re Caldarella I.:

Propone il prelievo del punto n. 9 dell'o.d.g.

Escono dall'aula i Cons.ri: Dara F., Ruisi e Longo

Presenti n. 17

Il Cons. Fundarò sostituisce quale scrutatore il Cons.re Longo

La superiore proposta di prelievo del Cons. Caldarella I. viene sottoposta a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n.17

Votanti n. 10

Voti favorevoli n. 8

Voti Contrari n. 2 (Lombardo e Dara S.)

Astenuti n. 7 il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta del Cons.re Caldarella di prelevare il punto n. 9 dell'o.d.g. viene respinta.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 23/9/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati